

## ***Fondo di Riassicurazione***

**Articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388**

**BILANCIO 2010**

**8° anno di attività**

## 1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Fondo di Riassicurazione istituito dall'art. 127 comma 3 della Legge 388 del 2000, avendo come attività esclusiva la riassicurazione chiude il bilancio 2010 entro il 30 giugno del 2011, ovvero in caso di particolari esigenze entro il 30 settembre 2011.

Il bilancio del Fondo viene presentato come capitolo sezionale del bilancio ISMEA avendo l'Istituto la gestione del Fondo di Riassicurazione.

Il 2010 è stato il terzo anno in cui il Fondo di Riassicurazione ha partecipato al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura. L'Andamento estremamente negativo del mercato assicurativo agricolo agevolato registrato nel 2009, dovuto principalmente all'incertezza del finanziamento del Fondo di Solidarietà Nazionale, ha spinto i principali riassicuratori privati del consorzio a ridurre la propria capacità.

L'ISMEA, quale gestore del Fondo di Riassicurazione ha stabilito di compensare la riduzione della capacità dei soggetti privati aumentando l'impegno riassicurativo del Fondo a € 120 milioni, così da non alterare il servizio alle imprese agricole.

Di conseguenza la quota di partecipazione del Fondo all'interno del Consorzio, è aumentata rispetto al 2009, passando da un 57,020% , a un 64,865% nel 2010. Contestualmente, la quota parte della capacità di riassicurazione per l'attività extra Consorzio è pari a € 30 milioni.

In virtù della partecipazione del Fondo di Riassicurazione al Consorzio di Coriassicurazione, i costi della gestione del Fondo di Riassicurazione sono ripartiti in ragione della ripartizione della capacità riassicurativa tra l'attività consortile e l'attività classica del Fondo di Riassicurazione. Pertanto, avendo il Fondo di Riassicurazione destinato nel 2010 l'80% della propria capacità al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, la stessa percentuale è utilizzata per attribuire i costi del

personale imputando il restante 20% all'attività tipica del Fondo di Riassicurazione.

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione delle risorse riassicurative tra le compagnie che ne hanno fatto regolare richiesta, si è proceduto ad applicare il piano Riassicurativo, emanato con DM del 27 febbraio 2008, autorizzato con decisione della Commissione Europea del 21 dicembre 2007 n. 381.

Il 2010 segna un cambiamento importante nelle fonti e modalità di erogazione del contributo assicurativo sul premio. Coesistono, infatti varie fonti di finanziamento:

- 1) Reg. CE 73/09 artt. 68 e seguenti che prevede un cofinanziamento sulle polizze di assicurazione contro le calamità naturali fino al 65%, attivato dall'Italia con il DM del 29 luglio 2009.
- 2) La normativa inerente all'OCM uva da vino che prevede per questa coltura uno stanziamento di € 20 milioni circa.
- 3) Il D.Lgs 102/2004 relativo al finanziamento del Fondo di Solidarietà Nazionale.

Senza entrare nel dettaglio delle tre fonti normative, in questa sede è importante sottolineare che la coesistenza delle varie norme riguardanti il finanziamento ha garantito la certezza della contribuzione pubblica sui premi per una triennio, permettendo alle imprese agricole una programmazione economica su un arco temporale di medio periodo.

Inoltre, si segnala che l'erogazione del contributo dal 2010 sarà gestita da AGEA in quanto due fonti di finanziamento rientrano nella contribuzione comunitaria.

Di contro, il cambiamento normativo ha portato un ritardo nell'apertura della campagna assicurativa a causa dell'emanazione delle nuove procedure di scambio dei dati assicurativi e dei tempi di erogazione del contributo.

Per quanto riguarda l'aspetto climatico si evidenzia che l'anno 2010 è stato caratterizzato da una piovosità superiore alla media nei periodi di maggio e giugno che ha fatto registrare danni da eccesso di pioggia soprattutto nel nord est. Successivamente a tale periodo non si sono verificati eventi calamitoso fuori dalla norma.

Tale situazione meteorologica insieme al nuovo metodo di tariffazione delle polizze multirischio basato su un pricing attuariale, introdotto sui 4 prodotti agricoli maggiormente riassicurati dal Fondo, hanno permesso di registrare un rapporto sinistri a premi del 117% di gran lunga inferiore a quanto registrato nei due anni precedenti, dove lo stesso indice si attestava su un 160% circa. Se si considera che il Fondo di Riassicurazione acquisisce, per DM, l'80% dei premi, l'indice sinistri a premi del 117% è paragonabile ad un indice del 94% delle compagnie di assicurazione dirette.

Infine, si segnala che a seguito dell'alluvione avvenuta tra la fine del 2009 e i primi giorni del 2010 nelle province di Lucca, Pisa e Pistoia, le imprese del florovivaismo presenti nella zona hanno subito danni senza poter ottenere alcun ristoro da contratti assicurativi. Per questo motivo, l'ISMEA, quale ente gestore del Fondo di Riassicurazione, ha studiato una polizza multirischio sulle rese che fosse usufruibile dagli imprenditori di questo particolare settore agricolo. A luglio è iniziata una sperimentazione di polizze multirischio sulle rese nel settore che sarà potenziato nel prossimo anno.

## 2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 27 febbraio 2008, recante il Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, dispone che il Fondo utilizzi la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share

Le disponibilità finanziarie del Fondo per la campagna assicurativa 2010 risultano essere pari a circa € 147 milioni ed in particolare:

- dotazione annuale 2002 € 10 mln
- dotazione annuale 2003 € 10 mln
- dotazione annuale 2004 € 10 mln
- dotazione annuale 2005 € 10 mln
- Legge Finanziaria 2005 € 50 mln
- dotazione annuale 2006 € 10 mln
- dotazione annuale 2007 € 8,7 mln
- dotazione annuale 2008 € 8,3 mln
- D.M. nr. 19471 del 2008 € 30 mln

Si specifica che nell'annualità 2010, come per il 2009, il Fondo di riassicurazione, per la seconda volta dalla sua costituzione, non ha ricevuto alcuna dotazione annuale, e che nel 2009 sono stati accantonati € 4.096.011 come riserva di stabilizzazione.

Occorre ricordare, che con delibera n. 57 del 21/12/2009 il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA ha deciso un cambiamento nella strategia del Fondo di Riassicurazione volto a concentrare la capacità riassicurativa sulle polizze multirischio, considerando raggiunto l'obiettivo sulla distribuzione

delle polizze pluririschio che al 2009 rappresentano circa il 43% del mercato delle polizze agricole agevolate.

Anche per questo motivo, come già evidenziato, la capacità da destinare al Consorzio Italiano di Coriassicurazione aumenta dal 75% degli anni 2008 e 2009, all'80% nel 2010, mentre la capacità da lasciare all'attività riassicurativa extra Consorzio, scende dal 25% degli anni 2008 e 2009, al 20% nel 2010.

Pertanto, la capacità disponibile del Fondo nel 2010, è stata così allocata:

- Fondo di Riass. per lavoro diretto € 30 milioni
- Fondo di Riass. da destinare al Consorzio € 120 milioni

## **2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2009**

A seguito dell'avviso pubblicato sui maggiori quotidiani nazionali (Corriere della Sera, Repubblica e Sole24ore), a partire dal 7 gennaio 2010 è stata avviata la procedura per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle compagnie di assicurazione per l'accesso all'intervento del Fondo.

L'allocazione del capitale del Fondo di Riassicurazione di seguito illustrata è stata formulata tenendo conto delle procedure già adottate negli anni precedenti e di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

- articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- criteri e modalità operative stabilite dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 102601 del 7 novembre 2002;

- linee operative indicate nel Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 27 febbraio 2008;
- indicazioni previste nella Decisione della Commissione SG – Greffe (2007) D/208318 del 24/12/2007, con la quale la Commissione europea ha autorizzato il Fondo ad operare;

Nella tabella 1, si riporta il riepilogo dei trattati quota emessi per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese:

**Tabella 1**

<b>Riepilogo trattati quota per Cedente</b>				
<b>Cedente</b>	<b>Trattato</b>	<b>Limite del trattato</b>	<b>% conservato</b>	<b>Esposizione Fondo</b>
Faro Assicurazioni	Quota	6.000.000,00	80%	4.800.000,00
Vittoria Assicurazioni	Quota	19.375.000,00	80%	15.500.000,00
Consorzio di coriassicurazione	Quota	184.999.614,58	64,865%	120.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>210.374.614,58</b>		<b>140.300.000,00</b>

Come anticipato, nel 2010, l'ISMEA, quale ente gestore del Fondo ha deciso di non sottoscrivere alcun trattato stop loss per la riassicurazione di polizze pluririschio.

Tutti i trattati hanno una durata di un anno con effetto 1 gennaio 2010.

Da notare che, in un'ottica di favorire una maggiore condivisione dei rischi ceduti dalle compagnie, relativamente ai trattati quota, nell'esercizio 2010, come nel 2009, si sia incrementato il conservato minimo a carico delle compagnie cedenti che è passato dal 10% degli anni precedenti, al 20%.

## 2.2 Andamento del Mercato

Come detto, la campagna sottoscrittiva 2010 ha subito un leggero ritardo nell'apertura dovuto alla redazione delle nuove procedure di acquisizione delle polizze agevolate e di erogazione del contributo pubblico sul premio.

Inoltre, come accaduto negli anni precedenti, il meccanismo della riassicurazione pubblica ha consolidato la presenza di quasi tutte le compagnie dirette operanti nel ramo grandine, nel settore delle polizze innovative.

Rispetto al 2009 vi è stato il rinnovo del trattato quota, per la riassicurazione di polizze multirischio, con la compagnia Vittoria assicurazioni, mentre non sono stati rinnovati i trattati quota con le compagnie Augusta Assicurazioni ed Eurizon Assicurazioni. Nel primo caso, la compagnia ha fatto pervenire la richiesta di accesso al Fondo di riassicurazione oltre il termine massimo previsto dall'avviso pubblico, con conseguente esclusione, mentre nel caso della Eurizon Assicurazioni, il mancato rinnovo è dovuto ad una scelta da parte della compagnia di non sottoscrivere polizze multirischio nel 2010. Rispetto al 2009 è stato però stipulato un nuovo trattato quota con la compagnia Faro Assicurazioni.

Per quanto riguarda i trattati stop loss, come anticipato, il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA, con delibera n. 57 del 21/12/2009, ha deciso un cambiamento nella strategia del Fondo di Riassicurazione volto a concentrare la capacità riassicurativa sulle polizze multirischio, considerando raggiunto l'obiettivo sulla distribuzione delle polizze pluririschio.

Questa scelta è motivata dal fatto che, il mercato delle polizze pluririschio ha già da tempo una riassicurazione privata, grazie al lavoro svolto dal Fondo stesso come "pioniere" di queste nuove polizze negli anni passati. L'evoluzione delle polizze multirischio, invece, si sta sviluppando solo negli ultimi anni, e con fatica, grazie all'attività del Fondo.

Pertanto, nel 2010, il Fondo di Riassicurazione non ha rinnovato il trattato stop loss con il Gruppo Reale Mutua, a nome delle compagnie Reale Mutua, Italiana assicurazioni, e Piemontese assicurazioni.

Dunque, nella campagna 2010 sono stati sottoscritti 3 trattati quota, per un ammontare complessivo di capacità allocata pari a circa € 140 milioni.

Nella tabella 2, si riportano i valori assicurati assunti e i premi effettivamente sottoscritti dalle cedenti e applicati ai trattati di riassicurazione al netto della campagna invernale che come è noto, è posticipata di altri 6 mesi per via della tipicità dei prodotti assicurati. I relativi dati saranno imputati nel bilancio successivo. Nei Valori sotto riportati sono però compresi gli importi relativi alla campagna invernale dell'anno precedente.

**Tabella 2**

Valori assicurati e esposizione Fondo trattati Quota						
Cedente	Limite Trattato	Valori ceduti	% conservato	Esposizione Fondo	Premi Cedente	Premi Fondo
Faro Assicurazioni	6.000.000,00	-	80,000%	-	-	-
*Vittoria Assicurazioni	19.375.000,00	12.526.549,00	80,000%	10.021.239,20	1.894.411,00	727.454,00
Consorzio di coriassicurazione	184.599.615,00	93.672.869,00	64,865%	60.760.906,48	8.396.148,00	5.441.499,00
<b>Totale</b>	<b>210.374.615,00</b>	<b>106.199.418,00</b>		<b>70.782.146,68</b>	<b>10.290.559,00</b>	<b>6.168.953,00</b>

\* La Cedente, in accordo con il Riassicuratore, si è riservata di stipulare per lo stesso portafoglio un separato trattato per ulteriore capacità

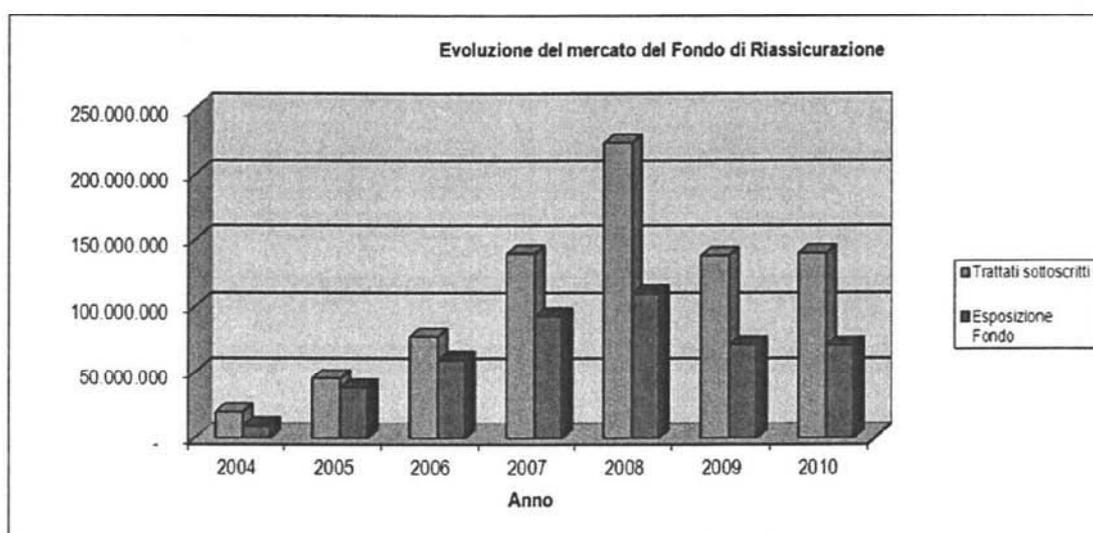
Per quanto riguarda l'esposizione effettiva del Fondo, essa è leggermente calata da circa € 75 mln nel 2009, a circa € 71 mln, nel 2010 mentre in termini di premi si è avuto un incremento da circa € 5,5 mln nel 2009 a circa € 6,2 mln nel 2010.

Quindi, a fronte di una leggera contrazione dell'esposizione del Fondo, dovuta essenzialmente a una riduzione nel numero dei trattati sottoscritti, si è verificato un aumento dei premi, in virtù soprattutto di una migliore allocazione delle risorse stanziata, e di un incremento dei tassi di riassicurazione grazie all'introduzione del sistema di pricing messo a punto con nostri consulenti attuariali. Da specificare che la compagnia Faro

Assicurazioni non ha per nulla utilizzato la capacità attribuitagli, e pertanto i valori relativi a questo trattato sono nulli.

L'evoluzione del Mercato del Fondo è rappresentata dal grafico 1

**Grafico1**



Come evidenziato, rispetto al 2009 scende leggermente la percentuale di utilizzo della capacità che, per l'anno in esame si attesta a circa il 50%, contro il 51% dell'anno precedente.

Andamento analogo si verifica negli ettari e nelle tonnellate assicurate, che registrano una leggera contrazione rispetto all'anno precedente.

Grafico2

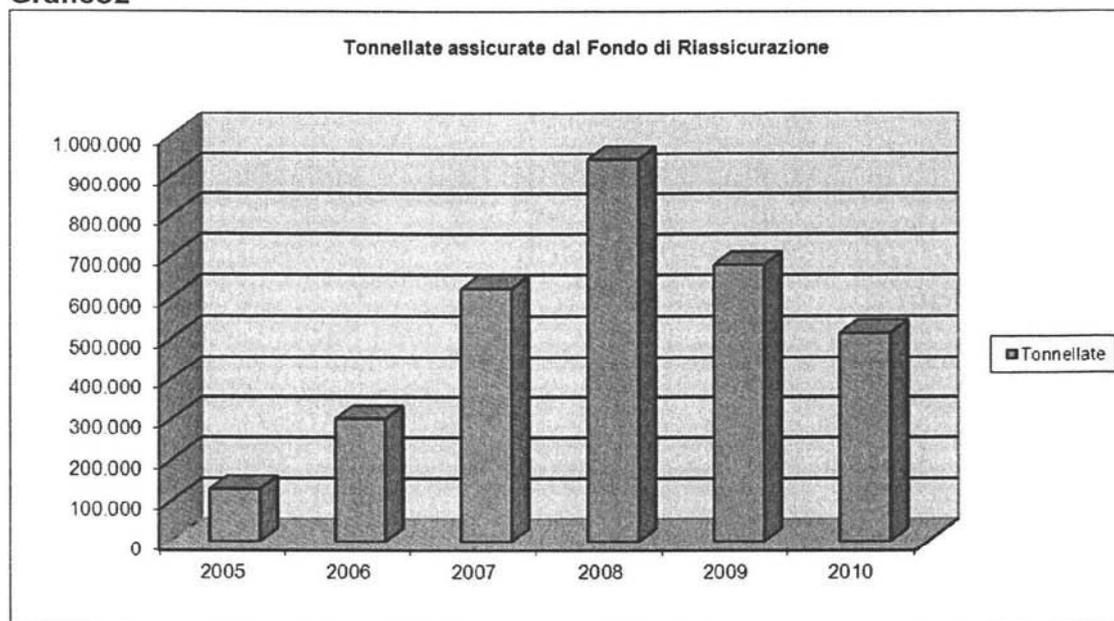
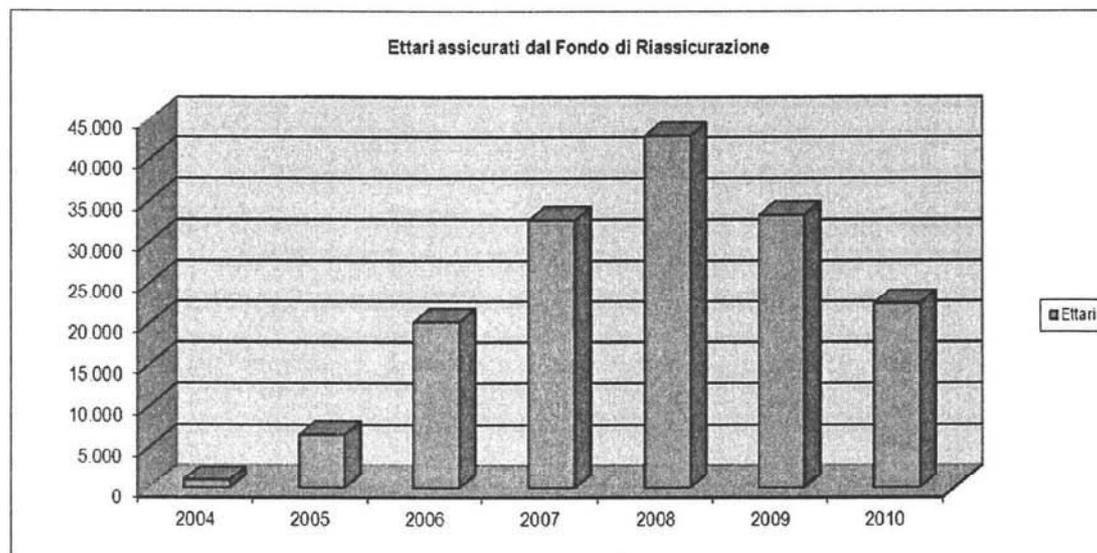


Grafico3



Le tonnellate assicurate si riducono da 680.000 nel 2009 a 514.385 nel 2010. Gli ettari diminuiscono da 33.400 nel 2009 a 22.570 nel 2010.

### 2.3 Analisi di portafoglio

Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto.

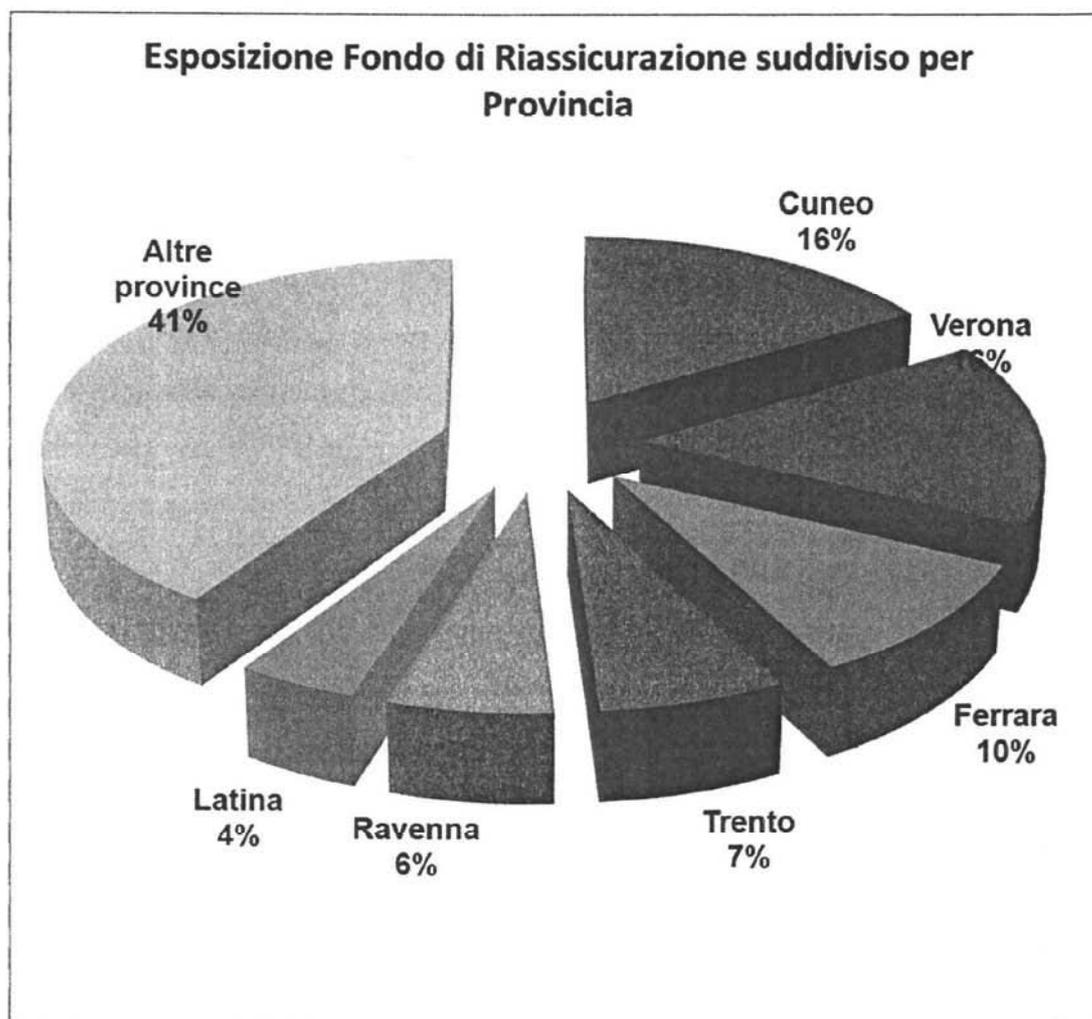
Nel corso del 2010 il Fondo, attraverso il Consorzio, ha proseguito nel proprio obiettivo di diversificazione territoriale e colturale del capitale in rischio, già avviata nell'anno precedente, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio.

Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha coinvolto oltre 60 province (campagna estiva e invernale), in lieve decremento rispetto all'anno precedente (73 province), attestandosi allo stesso livello del 2007. Ricordiamo che nel 2006, le province interessate dall'intervento del fondo erano appena 45.

Dal grafico 4 si evince la distribuzione del capitale del Fondo per provincia. Le province maggiormente coinvolte sono Verona, Cuneo, Ferrara e Ravenna. Si registra un lieve incremento nella provincia di Trento, dal 4% nel 2009, al 7% nel 2010, ma che comunque non rappresenta più la provincia ad alto tasso di polizze multirischio come si è registrato fino al 2008.

Infine, occorre specificare che il grafico comprende anche le esposizioni della campagna invernale 2009, i cui effetti in termini di premi e sinistri si sono manifestati nel 2010.

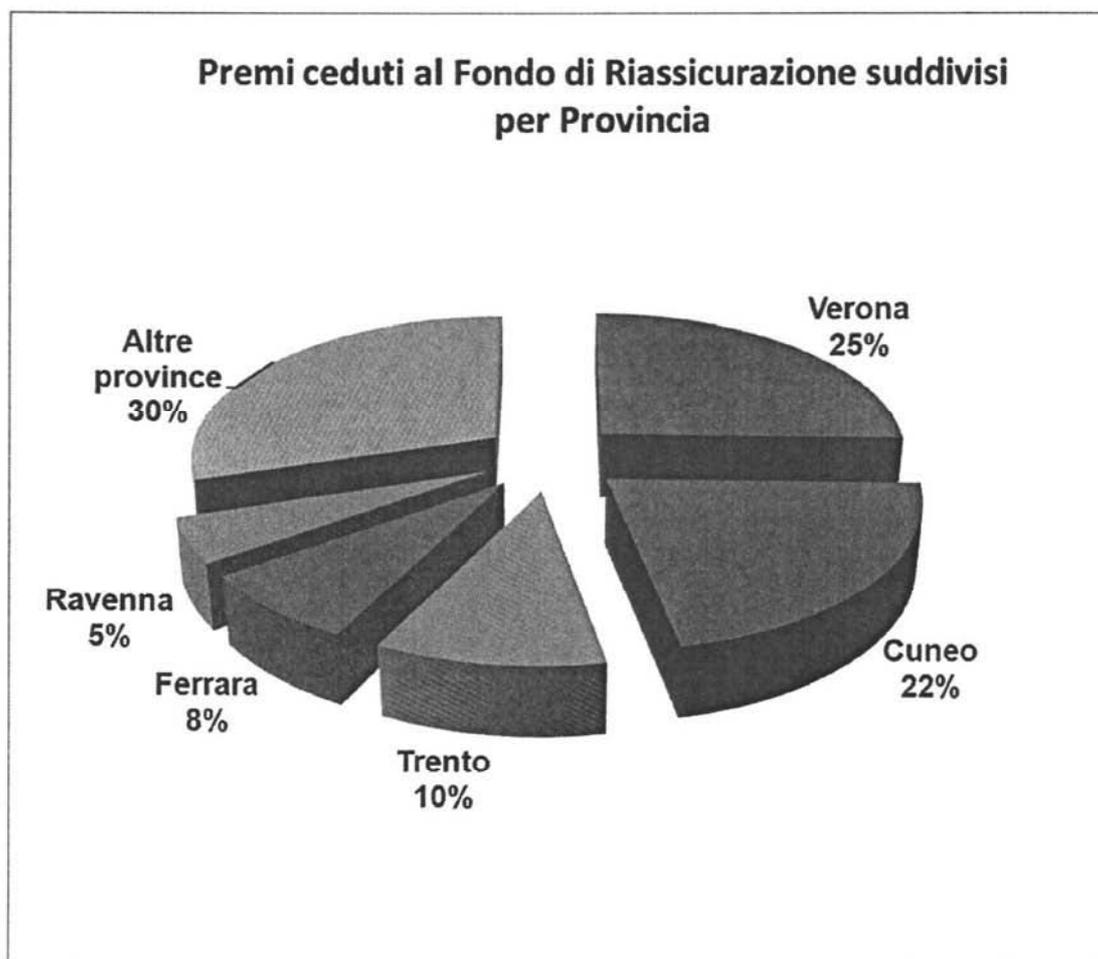
Grafico 4



Anche osservando i premi registrati dal Fondo si nota che le province maggiormente interessate dall'intervento del Fondo, sono Verona, Cuneo e Ferrara, oltre alla provincia di Trento, che in virtù dei tassi particolarmente elevati applicati nella provincia, arriva a pesare il 10%

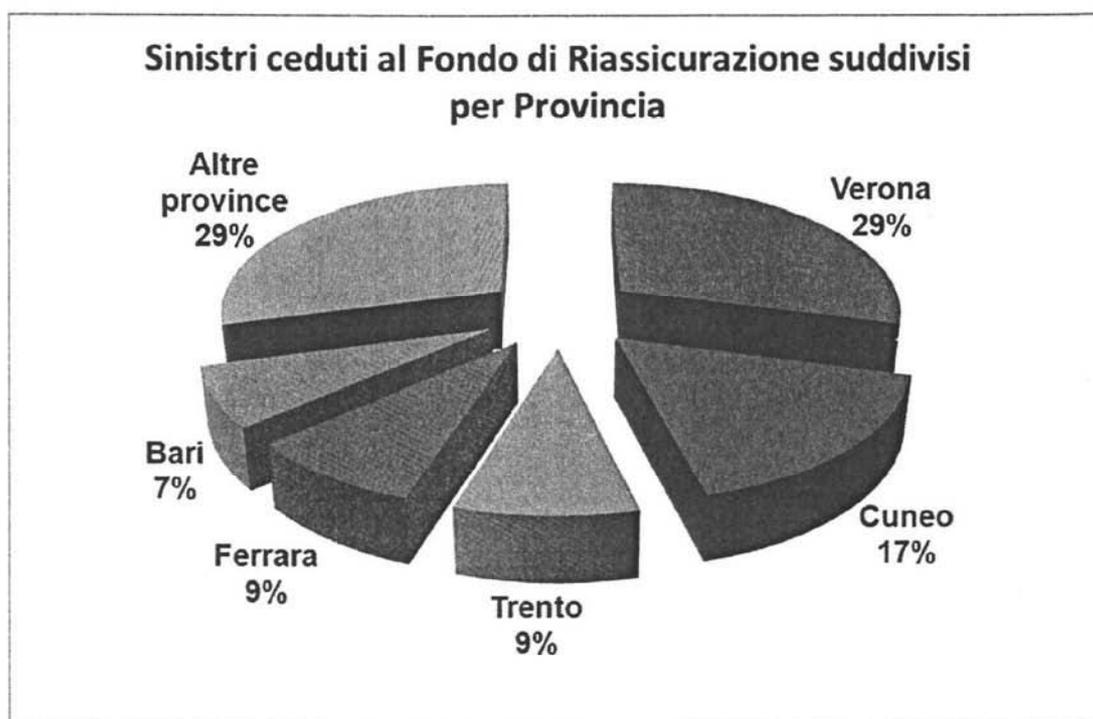
Il grafico comprende anche i premi della campagna invernale 2009, incassati nell'esercizio 2010.

**Grafico 5**



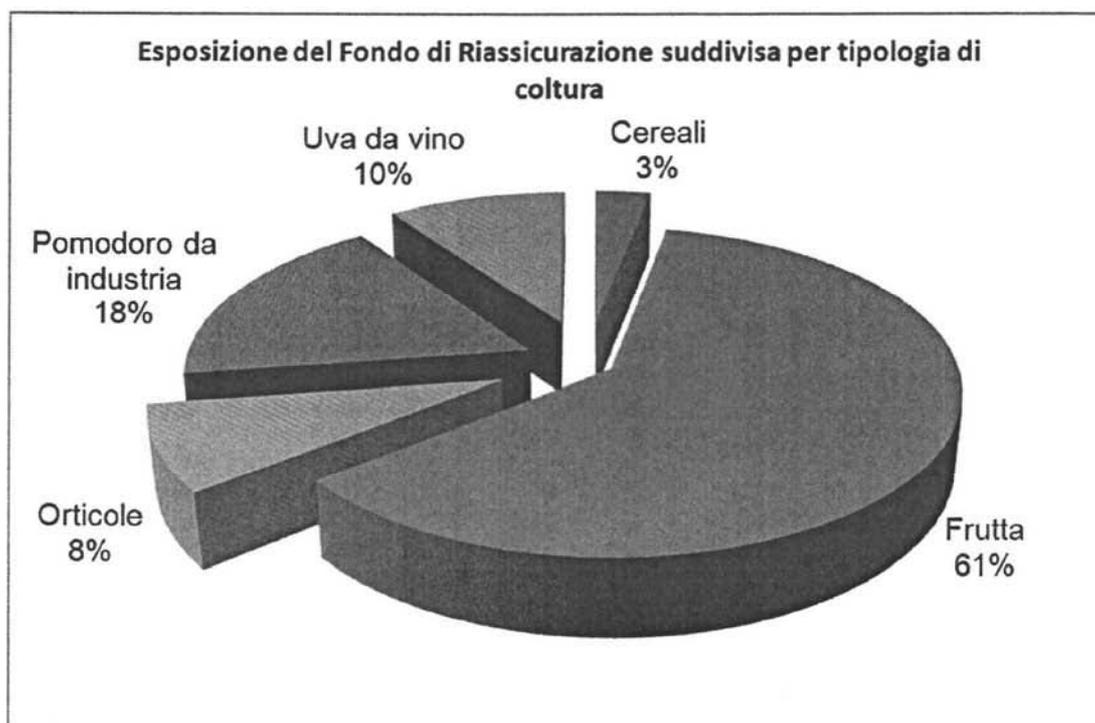
Infine, per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, Verona risulta essere la provincia a più alta sinistralità, seguita da Cuneo Ferrara e Trento. Da specificare ancora che il grafico comprende anche i sinistri della campagna invernale 2009, liquidati nel 2010.

Grafico 6



Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 7 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.

Come si può notare, la categoria frutta rappresenta circa il 60% della produzione riassicurata dal Fondo. L'uva da vino e il pomodoro da industria rivestono un ruolo importante e, rispettivamente, il 10% e il 18% dei prodotti oggetto di intervento del Fondo.

**Grafico 7**

Anche per quanto riguarda i premi registrati dal Fondo, come si nota dal grafico 8, la frutta rappresenta la categoria di maggiore interesse.

Si nota come se in termini di esposizione la frutta pesa per il 61%, in termini di premi la percentuale sale al 74%. Ciò è dovuto ai tassi particolarmente elevati applicati a questa categoria.